



**Chiesa di
San Donato
Milanese** **70°
Parrocchia di
Santa Barbara**

70° di Santa Barbara: l'omelia del Card. Montini

È davvero commovente rileggere, a settant'anni di distanza, le parole che il futuro papa Paolo VI, allora arcivescovo Giovanni Battista Montini, pronunciò nella nostra chiesa di Santa Barbara nel giorno della sua benedizione. La sua lettura lucida della società moderna – con le sue grandi potenzialità ma anche con i suoi rischi – conserva ancora oggi una sorprendente attualità e una forza profetica che ci interpella. Riproporre quell'omelia significa lasciarci nuovamente guidare da uno sguardo capace di unire fede, lavoro e responsabilità umana, illuminando il cammino delle nostre comunità.

Che cosa può fare Cristo qui?

Omelia del card. Giovanni Battista Montini, Arcivescovo di Milano, durante la Messa nella chiesa di Metanopoli, San Donato Milanese, dedicata a Santa Barbara, patrona dei lavoratori "col fuoco", per l'inaugurazione del Centro Studi dell'ENI, Ente Nazionale Idrocarburi.

Questo giorno deve segnare l'inizio di un nuovo ordine, nel quale non sarà più lecito separare il lavoro dalla coscienza religiosa e la necessità del popolo lavoratore dagli ordinamenti economici dell'azienda; perché, in questa confluenza di pensieri e ordinamenti, si deve ritrovare la vera pace di un mondo nuovo.

Che cosa può fare Cristo qui? Egli può salvare l'uomo, il quale oggi è insidiato dal pericolo della materia, posponendo ai valori di questa quelli dello spirito; dai pericoli dell'economia, per cui si considera come fine ciò che ha soltanto valore di mezzo. In terzo luogo vengono i pericoli della tecnica, per cui un esagerato culto del suo sviluppo può far perdere all'uomo la sua personalità, creando un fariseismo delle false perfezioni. E infine ci sono i pericoli della ricchezza, la quale, con i suoi allettamenti, mortifica ogni aspirazione ideale e ogni senso di dignità e di libertà.

Se il progresso morale non è proporzionato al progresso materiale, quest'ultimo si rivolta contro l'uomo. Mettiamoci insieme Autorità e dirigenti, sacerdoti e tecnici, padri e madri di questo mondo operaio per creare un mondo nuovo, quello del lavoro cristiano, e avremo in tal modo il mondo del lavoro umano.